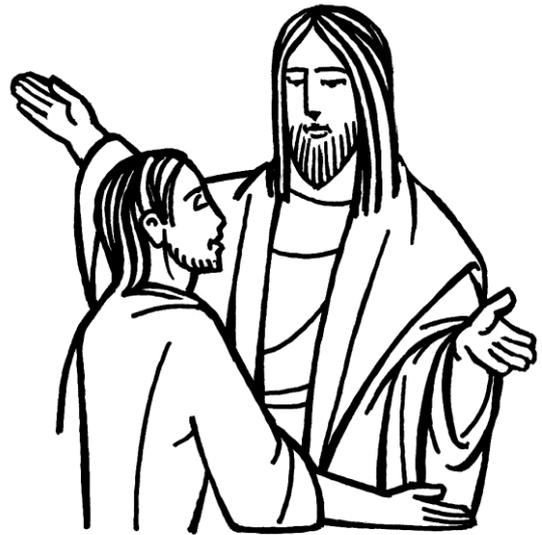


**COMUNITÀ**  
**di SAN BARTOLOMEO APOSTOLO**

**COMUNITÀ**  
**di SAN ROCCO (Albenza)**

**ALMENNO SAN BARTOLOMEO**

**30<sup>a</sup> settimana del**  
**Tempo ordinario**  
**27 ottobre – 2 novembre 2024**



## **Bartimeo, il cieco che vede più in là**

Suscita simpatia la figura di Bartimeo, raccontata oggi dal Vangelo di Marco. Eppure era uno dei poveri ai margini della società. Neanche degno di essere chiamato col suo nome, visto che la gente lo chiamava “Bar” (figlio, in aramaico) (di) Timeo. La stessa gente benpensante che lo rimprovera perché disturba... il Maestro o lei stessa? Sì, essendo cieco non può aspettare che sia vicino per farsi sentire. Deve gridare la sua disperazione ed essere convincente. Quando gli dicono che il Nazareno si è fermato per lui, immediatamente balza in piedi, trascura il proprio mantello (probabilmente la cosa più preziosa che ha, per ripararsi dalle notti fredde), e segue le voci che lo portano da lui. È certo che quel maestro premuroso può restituirgli la vista. Lo salva la sua fede, insieme alla determinazione che lo ha spinto a insistere, a industriarsi, a non perdere mai la speranza.

Per l'evangelista Marco, Bartimeo è un modello del vero cristiano: colui che non smette di cercare una vita migliore; colui che torna a “vedere”, oltre le proprie difficoltà esistenziali, la strada della salvezza; colui che una volta incontrato il Maestro non lo lascia più. Il cieco di Gerico lo segue lungo la sua strada, a differenza della folla che ben gradisce la sua visita e i suoi miracoli, ma non si compromette andando con lui.

E noi? Gesù potrebbe dirci che la nostra fede ci ha salvato? Ci limitiamo a prendere da Lui, o siamo disposti anche a dare?

# **FA' CHE IO VEDA**

*Signore, fa' che io veda.*

*Fa' che io veda i bisogni di quelli che mi stanno accanto,  
specialmente i più vicini, che scorgo ma non osservo più.*

*Fa' che io veda l'esigenza del fratello  
troppo orgoglioso per esprimerla a parole,  
troppo confuso per farmela comprendere,  
troppo deluso per credere di poter essere aiutato.*

*Fa' che io veda la trave nel mio occhio,  
prima di togliere la pagliuzza da quelli degli altri.*

*Fa' che io veda le cose che posso cambiare dentro di me,  
per diventare promotore di progresso nel mio mondo.*

*Fa' che io veda i tuoi doni gratuiti, dentro e fuori di me,  
per gioire delle cose normali, così preziose e trascurate.*

*Fa' che io veda il blu oltre le nuvole,  
quando il temporale spaventa il mio orizzonte.*

*Fa' che io veda la strada della tua volontà,  
quando il male ha ricoperto di rovi fastidiosi  
e di erbe infestanti il suo tracciato.*

*Fa' che io veda ciò che i miei occhi incrociano tutti i giorni,  
perché a volte sono così distratto da perdermi  
le meraviglie che mi hai messo vicino.*